



PREFETTURA DI BRINDISI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

IL PREFETTO

ESAMINATO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante in rubrica "Codice della protezione civile" che all'art. 9, prevede, tra l'altro, che il Prefetto assuma, in emergenza, la direzione unitaria dei relativi servizi da attivare a livello provinciale;

LETTO il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile del 31 marzo 2015 concernente "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza", in cui è, tra l'altro, prevista l'operatività del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presieduto dal Prefetto;

CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza di costituire formalmente il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), presieduto dal Prefetto, incardinato in Prefettura e coadiuvato dalla Sala Operativa Unificata, organizzata per Funzioni di Supporto, allo scopo di rendere più celeri le procedure di attivazione dell'Organismo in caso di emergenza;

VISTO il Piano di Emergenza (procedure interne) della Prefettura di Brindisi – ed. 2004;

RAVVISATA la necessità di procedere all'aggiornamento della composizione del Centro Coordinamento dei Soccorsi,

DECRETA

Art. 1 – Composizione del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

In relazione ai motivi in premessa, viene definita la composizione del Centro Coordinamento Soccorsi – C.C.S. – costituito in Prefettura e presieduto dal Prefetto di Brindisi o un suo delegato – nella seguente composizione:

Prefetto	Presidente
Presidente della Provincia	Componente
Sindaco del Comune di Brindisi	Componente
Questore	Componente
Comandante Provinciale dei Carabinieri	Componente
Comandante Provinciale della Guardia di Finanza	Componente
Comandante del Presidio Militare	Componente



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Comandante del Distaccamento Aeroportuale Militare	Componente
Direttore Aeroporti di Puglia (aeroporto di Brindisi)	Componente
Referente ENAV	Componente
Referente ENAC	Componente
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Componente
Dirigente della Sezione Polizia Stradale	Componente
Dirigente del Compartimento di Polizia Ferroviaria	Componente
Comandante Capitaneria di Porto	Componente
Dirigente del Servizio di Protezione Civile – Regione Puglia	Componente
Direttore Generale della ASL di Brindisi	Componente
Dirigente Servizio 118	Componente
Presidente provinciale della C.R.I.	Componente
Dirigente Ufficio Genio Civile	Componente
Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	Componente
Dirigente ARPA – Brindisi	Componente
Presidente Coordinamento Provinciale del Volontariato di p.c.	Componente
Presidente Provinciale A.R.I.	Componente
Rappresentante R.F.I.	Componente
Rappresentante del compartimento ANAS di Bari	Componente
Direttore CARITAS	Componente



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

In base alla tipologia degli eventi emergenziali, la composizione del C.C.S. potrà essere allargata a:

Comandante 11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia	Componente aggiuntivo
Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Brindisi	Componente aggiuntivo
Comandante della Stazione Navale	Componente aggiuntivo
Dirigente Ufficio Polizia di Frontiera	Componente aggiuntivo
Dirigente del Dipartimento di Prevenzione della ASL – S.I.S.P.	Componente aggiuntivo
Dirigente U.S.M.A.F	Componente aggiuntivo
Direttore della Casa Circondariale	Componente aggiuntivo
Rappresentante dell’Autorità Regionale di Bacino Puglia-Bari	Componente aggiuntivo
Presidente del Consorzio A.S.I. di Brindisi	Componente aggiuntivo
Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale	Componente aggiuntivo
Rappresentante della C.C.I.A.A. di Brindisi	Componente aggiuntivo
Dirigente provinciale INPS	Componente aggiuntivo
Dirigente dell’Ispettorato provinciale del Lavoro	Componente aggiuntivo
Dirigente dell’Ufficio Provinciale di Motorizzazione Civile	Componente aggiuntivo
Referente provinciale del C.N.S.A.S.	Componente aggiuntivo
Referente ENEL Distribuzione	Componente aggiuntivo
Referente 2i Rete Gas	Componente aggiuntivo
Dirigente AQP Brindisi	Componente aggiuntivo
Referente TELECOM ITALIA	Componente aggiuntivo
Referente WIND S.p.A.	Componente aggiuntivo

9



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Referente provinciale di POSTE ITALIANE

Componente aggiuntivo

Direttore Stabilimento ENI-Versalis

Componente aggiuntivo

Alle riunioni del C.C.S. potranno essere convocati anche i Sindaci dei Comuni interessati dall'emergenza, nonché qualificati rappresentanti di istituzioni militari, di altri Enti pubblici e/o privati ed Uffici non compresi nell'elenco su riportato.

I singoli componenti possono essere rappresentati da propri delegati. Tutti i componenti, in ogni caso, devono essere muniti di potere decisionale.

Possono essere chiamati, altresì, a far parte del C.C.S. anche altri soggetti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Le funzioni di Segreteria saranno assolte da idoneo personale della Prefettura.

Art. 2 – Funzionamento del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Il C.C.S. si riunisce, di norma, in Prefettura ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza di protezione civile in ambito provinciale. Tuttavia, tenuto conto dell'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto, le riunioni del C.C.S. potranno avvenire anche in modalità videoconferenza, secondo le istruzioni che saranno di volta in volta fornite dalla Prefettura al momento della convocazione.

Le convocazioni del CCS recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e sono disposte dal Prefetto di Brindisi o suo sostituto. La convocazione può essere effettuata via p.e.c. e/o tramite chiamata telefonica, a seconda dell'emergenza in atto e della rapidità d'intervento richiesta. Al riguardo, i Comandi/Enti non dotati di una sala operativa sempre attiva, dovranno comunicare alla Prefettura dei recapiti di pronta reperibilità.

In caso di convocazione urgente, i membri del C.C.S. dovranno assicurare la loro presenza – ovvero, in caso di assoluto impedimento, di altro qualificato rappresentante – presso il luogo della riunione entro un'ora dalla convocazione.

Il C.C.S. opera a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione dei partecipanti alle riunioni sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza.

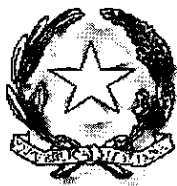
In caso di apertura della Sala Operativa Unificata di protezione civile, si attiveranno, in tutto o in parte, le sotto indicate "Funzioni di Supporto", partecipate da vari Enti e facenti capo a Referenti specializzati per materia, allo scopo di ottimizzare la speditezza e l'efficacia delle attività



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

in emergenza e, di conseguenza, di corroborare i compiti di coordinamento del Prefetto e del descritto C.C.S.

Funzioni di Supporto	Referente
F1 - Tecnica e di Pianificazione	Sez. Protezione Civile - Regione Puglia
F2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Direzione Generale ASL Brindisi
F3 - Mass-media e informazione	Prefettura di Brindisi
F4 - Volontariato	Sez. Protezione Civile - Regione Puglia
F5 - Materiali e mezzi	Provincia di Brindisi
F6 - Trasporti, circolazione e viabilità	Polizia Stradale /Capitaneria di Porto
F7 - Telecomunicazioni	FF.OO./ A.R.I.
F8 - Servizi essenziali	Vigili del Fuoco
F9 - Censimento danni a persone e cose	Sez. Protezione Civile - Regione Puglia
F10 - Strutture operative	Prefettura di Brindisi e Sez. Protezione Civile - Regione Puglia
F11 - Enti locali	Provincia di Brindisi
F12 - Materiali pericolosi	Vigili del Fuoco
F13 - Assistenza alla popolazione	Prefettura di Brindisi
F14 - Coordinamento centri operativi	Prefettura di Brindisi
F15 - Beni culturali	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

In base ai concreti scenari incidentali, tali “Funzioni” potranno essere modificate, ovvero si individueranno diversi Referenti. E’ possibile, anche, l’attivazione di ulteriori “Funzioni di supporto” non incluse nell’elenco sopra riportato.

Le “Funzioni di supporto” vengono attivate dal C.C.S, con l’indicazione dei principali obiettivi da perseguire, in base alle esigenze emerse a seguito dell’evento emergenziale. Il C.C.S, dopo attenta valutazione, stabilirà le funzioni da attivare, tenuto conto delle competenze attribuite preventivamente ad ogni funzione, individuando i rispettivi componenti.

Questura, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Servizio 118 garantiscono il raccordo informativo ed operativo tra il C.C.S. e le articolazioni territoriali e centrali delle proprie Amministrazioni, secondo le proprie procedure e competenze, nonché la relativa catena di comando e controllo, con particolare riferimento alle attività di soccorso tecnico urgente, soccorso sanitario, viabilità, ordine e sicurezza pubblica ed assistenza alla popolazione.

Il presente decreto viene trasmesso a tutti gli Enti, Comandi e Uffici cointeressati.

Brindisi, 01 dicembre 2020

Il Prefetto
(Bellantoni)



PREFETTURA DI BRINDISI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

ALLEGATO 1 – DEFINIZIONE E MODELLO D'INTERVENTO

DEFINIZIONE

C.C.S.

Il C.C.S. (Cento Coordinamento dei Soccorsi) rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale.

Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale.

I compiti del C.C.S. consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza, attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (C.O.M.).

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.C.S. si distinguono un' "area strategica" – nella quale sono presenti i referenti designati dai rispettivi Enti e preposti a prendere le decisioni – ed una "sala operativa" nella quale operano le funzioni di supporto dirette dai rispettivi responsabili.

In caso di evento calamitoso di particolare gravità, le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile sono tenute a partecipare, anche senza preavviso, alle attività del C.C.S.

MODELLO D'INTERVENTO

Il presente modello d'intervento è finalizzato alla gestione di emergenze di tipo "b" di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018, ovvero emergenze connesse ad eventi naturali o all'attività dell'uomo, che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria. Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze su scala provinciale.

Le emergenze di tipo "a" e "c", come definite dal predetto articolo, saranno gestite rispettivamente con attività di sussidiarietà ed affiancamento.

ATTIVAZIONE DEL C.C.S. IN CASO DI EMERGENZA

L'emergenza può essere determinata da eventi naturali o connessi alle attività umane, con preannuncio o senza preannuncio.

EVENTO CON PREANNUNCIO: Rientrano in questa categoria di eventi, le calamità di natura meteorologica (salvo temporali improvvisi), alluvionale, geomorfologica (frane e smottamenti). In questi casi il sistema di allertamento, definito a livello regionale con DGR n. 1571 del 3 ottobre 2017, consente l'attivazione delle diverse fasi operative – e delle conseguenti risorse da impegnare – in funzione di tre livelli di criticità e codici colore:



PREFETTURA DI BRINDISI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- 1) CRITICITA' ORDINARIA (colore giallo);
- 2) CRITICITA' MODERATA (colore arancione);
- 3) CRITICITA' ELEVATA (colore rosso)

FASI DI ATTIVAZIONE

La “fase di attenzione” viene attivata quando le previsioni e le valutazioni di carattere meteorologico fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi, solitamente a seguito dell’emanazione di livello di allerta gialla (ordinaria) o arancione (moderata).

E’ caratterizzata dall’attivazione del flusso delle informazioni tra la Sala operativa regionale e la Prefettura, a seguito della ricezione del messaggio di allertamento del Centro Funzionale regionale. Essa comporta l’attivazione dei servizi di reperibilità da parte della Struttura di Protezione Civile e degli Enti preposti al monitoraggio ed alla vigilanza.

La “fase di preallarme” viene attivata quando i dati pluviometrici e/o idrometrici superano determinate soglie, in presenza di previsioni meteo negative e/o segnalazioni provenienti dal territorio di pericoli imminenti, solitamente a seguito dell’emanazione del livello di allerta rossa (elevata).

Essa comporta la convocazione in composizione ridotta degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l’adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza.

La “fase di allarme” viene attivata su valutazione, quando i dati pluviometrici e/o idrometrici superano determinate soglie, con previsioni meteo negative e segnalazioni di fenomeni pericolosi imminenti o in atto provenienti dal territorio, oppure si attiva direttamente qualora l’evento si manifesti in maniera improvvisa.

Essa comporta l’attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di un evento, sia in caso di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati, nonché l’attuazione dei primi soccorsi urgenti delle strutture già presenti sul luogo o in prossimità.

Le attività riportate in ciascuna fase devono considerarsi aggiuntive o rafforzative di quelle già messe in atto nelle fasi precedenti. Il passaggio da una fase operativa ad una superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposto dal soggetto responsabile dell’attività di protezione civile, anche sulla base delle valutazioni operative e delle comunicazioni provenienti dal sistema di allertamento (cfr. Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 10/03/2016 n. 7117: *Indicazioni per l’omogenizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale*).

EVENTO SENZA PREANNUNCIO: Rientrano in questa categoria di eventi le calamità non prevedibili (quali terremoti, incidenti chimico-industriali, incendi boschivi, trombe d’aria, ecc.). In tali casi devono essere immediatamente attivate, per quanto possibili nella situazione data, tutte le



PREFETTURA DI BRINDISI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

azioni previste nella fase di allarme, con priorità per quelle necessarie per la salvaguardia delle persone e dei beni.

ALLEGATO 2 - COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Le funzioni di supporto vengono attivate dal C.C.S. con indicazione dei principali obiettivi da perseguire, in base alle esigenze emerse a seguito dell'evento emergenziale.

E' possibile, anche, l'attivazione di ulteriori "Funzioni di supporto" non incluse nell'elenco seguente.

F1 - Tecnica e di Pianificazione

Durante l'emergenza, coordina i rapporti tra tutte le componenti scientifiche e tecniche presenti nella funzione ai fini della valutazione più completa del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio, aggiorna costantemente le informazioni scientifiche e tecniche relative all'evolversi dell'evento, propone misure di carattere tecnico per fronteggiare l'emergenza.

F2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria

Nella gestione dell'emergenza, monitora la situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale. Gestisce i soccorsi ed informa il Prefetto sulla situazione sanitaria in atto, sulla situazione dei soccorsi e delle risorse disponibili impiegate e sulla necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

F3 - Mass-media e informazione

Gestione della sala stampa e delle informazioni da veicolare ai mass-media ed al pubblico, di concerto con il Prefetto. Le informazioni da divulgare devono essere preventivamente concordate con i componenti del C.C.S.

F4 - Volontariato

I compiti assegnati alle associazioni di volontariato presenti sul territorio vengono definiti nelle pianificazioni di protezione civile in relazione alla natura del rischio da fronteggiare, della natura, delle specificità delle attività espletate e dei mezzi a disposizione di ciascuna Organizzazione.

F5 - Materiali e mezzi

Informa il Prefetto sulle risorse e sui mezzi disponibili, individua le aree di ammassamento utilizzabili in relazione alla zona in cui è localizzato l'evento, cura l'acquisizione di materiali e mezzi occorrenti. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il referente della funzione, d'intesa con il Prefetto, formulerà richiesta alla Dipartimento di Protezione Civile regionale.



PREFETTURA DI BRINDISI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

F6 - Trasporti, circolazione e viabilità

Disciplina la viabilità, anche in ambito portuale, per consentire la movimentazione dei materiali e l'intervento dei mezzi di soccorso e di assistenza durante l'emergenza e gestisce i trasporti per la popolazione colpita dagli eventi calamitosi. Cura il reperimento dei mezzi navali di trasporto.

F7 - Telecomunicazioni

Cura la predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità. Individua gli interventi per il ripristino della funzionalità e della continuità dei servizi telecomunicativi essenziali presenti sul territorio, ripristina la rete di telecomunicazione in considerazione della rete di comunicazione alternativa, individua gli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di altre imprese ed individua gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali. Inoltre, individua tempestivamente gli interventi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dai servizi stessi in conseguenza dell'evento.

F8 - Servizi essenziali

Individua gli interventi per il ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali erogati sul territorio

F9 - Censimento danni a persone e cose

Predisporre quanto necessario per la verifica della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati, rileva e censisce i danni riferiti a persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia.

F10 - Strutture operative

Coordina le diverse strutture operative presenti nel C.C.S. e presso i C.O.M. (se operanti). Realizza e concorre alle operazioni di vigilanza, previene fattori di turbamento dell'ordine pubblico e sicurezza pubblica, pianificando anche operazioni anti-sciacallaggio.

F11 - Enti locali

In considerazione delle reali esigenze, organizza intese tra le Amministrazioni comunali colpite, le aziende municipalizzate dei Comuni o delle Regioni che portano soccorso, al fine di assicurare il tempestivo ripristino dei servizi essenziali.

Assicura la necessaria attività di raccordo e di collaborazione tra il C.C.S. e l'ente locale, ovvero gli enti locali coinvolti nell'emergenza, per soddisfare ogni altra esigenza di protezione civile.

F12 - Materiali pericolosi

Censisce preventivamente e studia il potenziale pericolo che può produrre alla popolazione, anche in concomitanza del verificarsi di un evento calamitoso, sia lo stoccaggio di materiali pericolosi, che l'attività delle industrie a rischio e delle altre attività pericolose presenti sul territorio di riferimento.



PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

F13 – Assistenza alla popolazione

Assiste la popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà (es. alloggio, alimentazione e servizi), coordina gli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità, gestisce le emergenze scolastiche, provvede alla redazione di provvedimenti amministrativi necessari per la messa a disposizione di immobili o di aree.

F14 – Coordinamento centri operativi

Assicura il raccordo operativo tra gli Uffici operativi della Prefettura, il C.C.S, il C.O.M. ed il C.O.C.

F15 – Beni culturali

Censisce i beni archeologici, culturali ed ambientali da tutelare, rileva i danni alle opere di interesse artistico e culturale e predispone, in caso di emergenza, la verifica della stabilità ed agibilità degli stessi.

Indica gli interventi di emergenza da attivare per l'eliminazione di stati di pericolo, anche per i beni archeologici, artistici e culturali.

